

Parma

Incontri Dai «non eroi» alla dietrologia su Messina Denaro, al 41bis: parla l'ex magistrato

Ayala: «La mafia non è battuta: coltivate il seme della legalità»

Incontro in Provincia

Nella foto grande, da sinistra, il giornalista Pier Luigi Senatore, l'ex magistrato Giuseppe Ayala, il presidente della Provincia Andrea Massari e il prefetto Antonio Garufi.

«Le botte gliele abbiamo date sul serio alla mafia, anche se non è sconfitta». Usa poi una metafora medica, Giuseppe Ayala di fronte a tre classi di «Romagnosi», «Ulivi» e «Bodoni»: «Non è intubata, però diciamo che non sta vivendo un momento di salute». E non solo per l'arresto recente di Matteo Messina Denaro, ma anche - nel corso di oltre tre decenni - «per una legislazione antimafia tra le più evolute al mondo, e ancora migliorabile» e «forze dell'ordine eccellenti per preparazione e dedizione». Non ultimo: tanti magistrati fedeli al dovere.

Nell'incontro che inaugura la giornata parmigiana dell'ex magistrato della Procura di Palermo - il primo voluto da Upi (Unione province italiane), il secondo anteprima del Festival della parola - si è parlato tantissimo di Falcone e Borsellino («quanto si arrabbierebbero a sentirsi definire eroi!»). Ma è a Rocco Chinnici che Ayala deve la scelta di essere instancabilmente a contatto con le nuove generazioni: «Quando ancora non ci pensava nessuno, un giorno del 1983 mi disse: "Sono stato in una scuola a seminare". E anch'io oggi ho la speranza che diventiate piante a difesa della legalità». È il tema che tocca il presidente della Pro-



vincia Andrea Massari: «Nella vita adulta vi capiterà di dover decidere, a volte anche in solitudine, da che parte stare: giustizia o ingiustizia, bene o male». Consapevoli che la mafia non è Cosa lontana: «L'epoca del negazionismo a questa latitudine è tramontata: il più grande complesso residenziale mai sequestrato alla criminalità organizzata è a Sorbolo», sottolinea il prefetto Antonio Garufi.

Sono le domande del giornalista Pier Luigi Senatore e degli studenti a indirizzare Ayala nella testimonianza. Parla di «clandestinizzazione» come strategia di Cosa Nostra. Niente omicidi, nessun riflettore ma patti sì: con lo Stato e la politica. «I voti non si prendono a propria insaputa. La mafia ti vota e poi ti viene a chiedere il conto. Ma il vero problema di questo Paese è l'illegalità



quotidiana, con numeri incredibili: ogni anno l'evasione fiscale raggiunge i 100 miliardi, la corruzione ne fattura 60 e la mafia 50».

Risponde di non credere alle dietrologie sulla fine della latitanza di Messina Denaro: «Banalmente, nell'ultimo periodo aveva allentato le precauzioni e ha reso più facile l'attività straordinaria del Ros. Ho parlato con chi ha guidato le indagini e non ho motivo di dubitare». Si sofferma sul 41 bis e non gli piace che l'aggettivo abbinato a carcere sia «duro»: «Non

si voleva che la vita dietro le sbarre fosse più dura, ma più difficile per i boss continuare a ordinare stragi e omicidi anche dopo l'arresto».

Racconta di Falcone, con cui condivise 10 anni di lavoro, tenacia, amicizia. Le vacanze, persino. Gli anni in cui si rivoluzionò il modo di combattere la mafia, creando un gruppo «così saldo che nessuno pensò mai di mollare. Si superava la propria paura - risponde a una studentessa - prendendo di volta in volta forza dagli altri, in una continua circolarità». Lo afferma chi per anni ha vissuto sotto scorta, «ogni volta percorsi diversi e lunghissimi per tornare a casa. Ma viaggiavamo anche molto e un giorno dissi a Falcone. "L'autostrada per andare all'aeroporto però è obbligata". Non ne riparlammo ma poi è lì che successe: allo svincolo di Capaci. E questa cosa mi rimane».

Ritorna dalle classi l'urgenza di sapere cosa ne è del nemico. «Cosa Nostra è ancora pericolosissima ma non ha più la stessa forza. Vorrei esserci il giorno in cui si potrà dire che la mafia è finita. Non credo sarà possibile ma lo auguro a voi. Quando accadrà, fate una telefonata con l'Aldilà per dirmelo»

Chiara Cacciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Teatro Due

Paolo Nori racconta Anna Achmatova



Lunedì 6 marzo alle ore 18, Paolo Nori presenterà a Teatro Due il suo nuovo libro «Vi avverto che vivo per l'ultima volta. Noi e Anna Achmatova», pubblicato da Mondadori Editore. Dopo l'incredibile vita di Fëdor Dostoevskij, raccontata nell'ultimo romanzo «Sanguina ancora», Nori torna a narrare un'altra grande figura della letteratura russa: Anna Achmatova.

Negli ultimi mesi l'autore parmigiano è diventato assiduo interlocutore della Fondazione Teatro Due, dove ha creato il suo nuovo spettacolo «La libertà». Primo episodio che debutterà in prima nazionale il prossimo martedì 14 marzo con repliche fino al 19 marzo.

Casa del Parco

Incontro con Maria Valesi sulle icone

Oggi alle ore 16,30 presso la Casa del Parco di Via Naviglio Alto 4/1 (laterale di Via Venezia) nella sala conferenze al primo piano, si terrà un incontro con relatrice Maria Roberta Valesi sull'arte delle icone oggi. Maria Roberta Valesi, pittrice di icone secondo l'antica tradizione bizantina, illustrerà il metodo artistico-scientifico dell'icona spiegandone l'aspetto pratico che se ne può fare oggi nella nostra quotidianità.

Piazza Chiaia

Domani torna «La qualità dei mercati»

Proseguono gli appuntamenti di festa del 2023 con il consorzio la Qualità dei Mercati, promosso da Ascom, che domani, 5 marzo, tornerà in piazza Chiaia, in pieno centro storico a Parma, con oltre 30 stand di diverse tipologie.

Dall'abbigliamento alla biancheria per la casa, dai casalinghi agli articoli sportivi e accessori moda, cittadini e visitatori potranno scoprire le nuove proposte dei consorziati, per una domenica di shopping di qualità nel cuore della città.

Bollettino Covid 207 casi e un decesso a Parma

Sono 207 i nuovi casi di Covid registrati a Parma e provincia negli ultimi sette giorni monitorati dalla regione Emilia-Romagna. Il dato inserito nel bollettino settimanale dove, per il Parmense, si evidenzia anche un nuovo decesso.

Dall'inizio dell'epidemia in Emilia-Romagna si sono registrati 2.136.671 casi di positività, 1.922 in più rispetto alla settimana precedente. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 23 (-1 rispetto alla settimana precedente, -4,2%) di cui nessuno a Parma. Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 501 (+11 rispetto alla settimana precedente, +2,2%).

I casi attivi, cioè i malati effettivi ad oggi sono 4.682 (-206). Di questi, le persone in isolamento a casa sono complessivamente 4.158 (-216), l'88,8% del totale dei casi attivi. Le persone guarite sono 2.111 in più e raggiungono quota 2.112.706. 17 i nuovi decessi, di cui uno a Parma.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HI, LIFE.
NUOVA CLASSE B.

Design sportivo con interni versatili ed MBUX di nuova generazione. Oggi anche con nuovi motori ibridi.

Vivila da
AUTOTORINO

Mercedes-Benz

Classe B | WLTP | Consumo di carburante combinato 0,9 - 7,7 l/100 km; emissioni di CO₂ combinate: 20 - 176 g/km

Autotorino S.p.A. Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
PARMA, Via Emilia Est 131/A, tel. 0521 461811